

Una equivalenza sugli spessi e famiglie duali

Gioacchino Antonelli

7 Maggio

Esercizio 0: A è spesso se e solo se esiste un \mathcal{V} ultrafiltro non principale tale che $\beta\mathbb{N} \oplus \mathcal{V} \subseteq \mathcal{O}_A$ ovvero $A \in \mathcal{U} \oplus \mathcal{V} \quad \forall \mathcal{U}$.

Dimostrazione: Se A è spesso, ho mostrato in un pdf precedente, che esiste un $\xi \in {}^*\mathbb{N} \setminus \mathbb{N}$ tale che $A_\xi = \{n \mid \xi + n \in {}^*A\} = \mathbb{N}$. Scelgo $\mathcal{V} = \sqcup_\xi := \{B \subseteq \mathbb{N} \mid \xi \in {}^*B\}$. Abbiamo osservato a lezione che \sqcup_ξ è un ultrafiltro non principale, poiché ξ è infinito. Provo che $A \in \mathcal{U} \oplus \mathcal{V}$. Infatti $\{n \mid A - n \in \mathcal{V}\} = \{n \mid \xi \in {}^*A - n\} = \mathbb{N}$ per quanto detto precedentemente. Dunque $\{n \mid A - n \in \mathcal{V}\} \in \mathcal{U}$ qualunque sia la scelta di \mathcal{U} .

Viceversa, se $A \in \mathcal{U} \oplus \mathcal{V} \quad \forall \mathcal{U}$ allora $\{n \mid A - n \in \mathcal{V}\} \in \mathcal{U}$ qualunque sia la scelta di \mathcal{U} . Ciò significa che $\{n \mid A - n \in \mathcal{V}\}$ deve necessariamente essere \mathbb{N} poiché appartiene a tutti gli ultrafiltri. Ma allora, essendo in un modello in cui vale il c -enlargement, per ogni \mathcal{V} non principale esiste uno ξ ipernaturale infinito tale che $\mathcal{V} = \sqcup_\xi$. Dunque $A - n \in \sqcup_\xi \quad \forall n \in \mathbb{N}$ e dunque $\xi + n \in {}^*A \quad \forall n \in \mathbb{N}$. Per l'equivalenza su citata dimostrata in un pdf precedente, allora A è spesso.

Dalla precedente equivalenza se ne deduce *tout court* una successiva, notando che A sindetico $\Leftrightarrow A^c$ non è spesso. Dunque A sindetico se e solo se per ogni ultrafiltro \mathcal{V} non principale, esiste un certo ultrafiltro \mathcal{U} tale che $A^c \notin \mathcal{U} \oplus \mathcal{V}$, ovvero $A \in \mathcal{U} \oplus \mathcal{V}$, ovvero $(\beta\mathbb{N} \oplus \mathcal{V}) \cap \mathcal{O}_A \neq \emptyset$. Dunque

Corollario 0: A è sindetico se e solo se per ogni \mathcal{V} non principale, $(\beta\mathbb{N} \oplus \mathcal{V}) \cap \mathcal{O}_A \neq \emptyset$, ovvero se e solo se per ogni \mathcal{V} non principale, esiste un certo \mathcal{U} tale che $A \in \mathcal{U} \oplus \mathcal{V}$.

Osservazioni Iniziali: Chiarisco alcune definizioni e convenzioni.

- Salvo indicazioni contrarie, tutte le famiglie \mathcal{F} considerate da ora in poi saranno non vuote, costituite da sottoinsiemi di \mathbb{N} e chiuse per soprainsiemi.
- Una famiglia \mathcal{F} è W.P.R. (*Weakly partition regular*) se $\forall \mathbb{N} = C_1 \cup \dots \cup C_r$ esiste $F \in \mathcal{F}$ ed esiste $1 \leq i \leq r$ tale che $F \subseteq C_i$. (Vista la chiusura per soprainsiemi, la W.P.R. si può riformulare dicendo che in realtà (almeno) uno dei C_i deve appartenere a \mathcal{F})
- Una famiglia \mathcal{F} è P.R. (*Partition Regular*) se $\forall C_1 \cup \dots \cup C_r \in \mathcal{F}$ esiste $F \in \mathcal{F}$ ed esiste $1 \leq i \leq r$ tale che $F \subseteq C_i$. (Vista la chiusura per soprainsiemi, la P.R. anche si può dicendo che in realtà uno dei C_i deve appartenere a \mathcal{F})
- Data una famiglia \mathcal{F} si dice che $\mathcal{F}^* := \{A \subseteq \mathbb{N} \mid A \cap F \neq \emptyset \quad \forall F \in \mathcal{F}\}$

Osservazione 1: *Valgono le seguenti:*

1. $\mathcal{F}^* = \{A \subseteq \mathbb{N} \mid A^c \notin \mathcal{F}\}$
2. $(\mathcal{F}^*)^* = \mathcal{F}$
3. $\mathcal{F} \subseteq \mathcal{G} \Leftrightarrow \mathcal{F}^* \supseteq \mathcal{G}^*$
4. $(\bigcup_{i \in I} \mathcal{F}_i)^* = \bigcap_{i \in I} \mathcal{F}_i^*$
5. $(\bigcap_{i \in I} \mathcal{F}_i)^* = \bigcup_{i \in I} \mathcal{F}_i^*$

Dimostrazione:

1. Devo mostrare che $X = \{A \subseteq \mathbb{N} \mid A \cap F \neq \emptyset \quad \forall F \in \mathcal{F}\} = \{A \subseteq \mathbb{N} \mid A^c \notin \mathcal{F}\} = Y$. Se $A \in X$ ma per assurdo $A \notin Y$, allora $A^c \in \mathcal{F}$. Ma essendo $A \in X$ e $A^c \in \mathcal{F}$, $A \cap A^c \neq \emptyset$ che è assurdo. Se $A \in Y$ ma per assurdo $A \notin X$ allora esiste un $F \in \mathcal{F}$ tale che $A \cap F = \emptyset$. Ma allora, $F \subseteq A^c$. D'altra parte, vista la chiusura per soprainsieme, $A^c \in \mathcal{F}$, che è assurdo poiché $A \in Y$. Dunque $X = Y$.
2. $A \in (\mathcal{F}^*)^* \Leftrightarrow A^c \notin \mathcal{F}^* \Leftrightarrow (A^c)^c = A \in \mathcal{F}$.
3. Mostro (\Rightarrow) . Usando la caratterizzazione di (1), ho che se $A \in \mathcal{G}^*$, allora $A^c \notin \mathcal{G}$. Siccome $\mathcal{F} \subseteq \mathcal{G}$, allora $A^c \notin \mathcal{F}$. Dunque $A \in \mathcal{F}^*$. La (\Leftarrow) si mostra applicando all'ipotesi la proprietà (2) e utilizzando il fatto precedente che passare alle famiglie duali rovescia le inclusioni.
4. $A \in (\bigcup_{i \in I} \mathcal{F}_i)^* \Leftrightarrow A^c \notin (\bigcup_{i \in I} \mathcal{F}_i) \Leftrightarrow A^c \notin \mathcal{F}_i \forall i \in I \Leftrightarrow A \in \mathcal{F}_i^* \forall i \Leftrightarrow A \in \bigcap_{i \in I} \mathcal{F}_i^*$.
5. Si ottiene immediatamente dalla precedente usando \mathcal{F}_i^* e passando al duale.

Esercizio 1: Sia \mathcal{F} una famiglia (con le convenzioni viste sopra). Mostrare che \mathcal{F}^* è un filtro se e solo se \mathcal{F} è P.R.

Dimostrazione: Mostro (\Leftarrow) . Suppongo \mathcal{F} P.R. Allora sia $A \in \mathcal{F}^*$. Dunque $A^c \notin \mathcal{F}$. Se $B \supseteq A$, allora $A^c \supseteq B^c$ e dunque, vista la chiusura per sopra insieme della famiglia, $B^c \notin \mathcal{F}$ da cui $B \in \mathcal{F}^*$ e dunque \mathcal{F}^* è chiuso per soprainsieme.

Siano ora $X, Y \in \mathcal{F}^*$. Dunque $X^c \notin \mathcal{F}$ e $Y^c \notin \mathcal{F}$. La loro unione $X^c \cup Y^c$ non può stare in \mathcal{F} , poiché vista la definizione di famiglia P.R. e vista la chiusura per soprainsieme ciò significherebbe che uno dei due dovrebbe stare in \mathcal{F} . Dunque $(X \cap Y)^c \notin \mathcal{F}$ e dunque $X \cap Y \in \mathcal{F}^*$ e dunque \mathcal{F}^* è un filtro.

Mostro (\Rightarrow) . Suppongo che \mathcal{F} non sia P.R. Dunque esistono n insiemi appartenenti alla famiglia tali che $A_1 \cup \dots \cup A_n \in \mathcal{F}$ ma $A_i \notin \mathcal{F}$ per ogni i . Ciò significa, però, che $A_i^c \in \mathcal{F}^*$ per ogni i . Dunque, essendo \mathcal{F}^* un filtro, $A_1^c \cap \dots \cap A_n^c \in \mathcal{F}^*$, ovvero per la stessa definizione di \mathcal{F}^* , passando al complementare, $A_1 \cup \dots \cup A_n \notin \mathcal{F}$ che è assurdo.

Esercizio 2: Sia \mathcal{F} una famiglia (con le convenzioni viste sopra). Mostrare che \mathcal{F}^* ha la F.I.P. se e solo se \mathcal{F} è W.P.R.

Dimostrazione: Mostro (\Leftarrow) . Suppongo che \mathcal{F}^* non abbia la F.I.P. Dunque esistono in \mathcal{F}^* n sottoinsiemi tali che $A_1 \cap \dots \cap A_n = \emptyset$. Ciò significa che $A_1^c \cup \dots \cup A_n^c = \mathbb{N}$ e vista la W.P.R. e la chiusura per soprainsieme, esiste un certo i per cui $A_i^c \in \mathcal{F}$. Ma ciò è assurdo poiché $A_i^c \notin \mathcal{F}$ visto che $A_i \in \mathcal{F}^*$.

Mostro (\Rightarrow) . Voglio mostrare che \mathcal{F} è W.P.R. Sia allora $A_1 \cup \dots \cup A_n = \mathbb{N}$ un unione degli elementi della famiglia e suppongo per assurdo che nessuno di essi appartenga a \mathcal{F} . Allora $A_i^c \in \mathcal{F}^*$ e per la F.I.P. $A_1^c \cap \dots \cap A_n^c \neq \emptyset$. Dunque passando al complementare $A_1 \cup \dots \cup A_n \neq \mathbb{N}$ che è in contraddizione con l'ipotesi.

In conclusione si può notare che $\mathcal{U} = \mathcal{U}^*$ se \mathcal{U} è un ultrafiltro. Dunque si possono formulare anche le seguenti:

Esercizio 3: \mathcal{F}^* ha la F.I.P. se e solo se esiste \mathcal{U} ultrafiltro tale che $\mathcal{U} \subseteq \mathcal{F}$. Inoltre \mathcal{F}^* è un filtro se e solo se $\mathcal{F} = \bigcup \{\mathcal{U} \mid \mathcal{U} \subseteq \mathcal{F}\}$.

Dimostrazione: E' chiaro, per le proprietà iniziali degli ultrafiltri, che una famiglia ha la F.I.P. se e solo se esiste un ultrafiltro che la estende. Dunque \mathcal{F}^* ha la F.I.P. se e solo se esiste \mathcal{U} un ultrafiltro tale che $\mathcal{U} \supseteq \mathcal{F}^*$. Passando ai duali, usando l'**Osservazione 1** (Punto (2) e (3)) ciò avviene se e solo se esiste un ultrafiltro \mathcal{U} tale che $\mathcal{U} \subseteq \mathcal{F}$, appunto ciò che si voleva.

L'ultima equivalenza si ottiene notando che, se \mathcal{F} è unione di ultrafiltri contenuti in \mathcal{F} , allora passando ai duali, \mathcal{F}^* è intersezione di ultrafiltri che contengono \mathcal{F}^* . Ma in generale, intersezione di ultrafiltri è sempre un filtro, dunque \mathcal{F}^* è un filtro. Viceversa, se \mathcal{F}^* è un filtro, allora è esattamente l'intersezione di tutti gli ultrafiltri che lo estendono (infatti è semplice, fissato un sottoinsieme A non appartenente a un dato filtro, mostrare con Zorn l'esistenza di ultrafiltro che estende il filtro ma non possiede A fra i suoi elementi). Dunque $\mathcal{F}^* = \bigcap \{\mathcal{U} \mid \mathcal{U} \supseteq \mathcal{F}^*\}$. A questo punto passando ai duali e sfruttando l'**Osservazione 1**, si ha $\mathcal{F} = \bigcup \{\mathcal{U} \mid \mathcal{U} \subseteq \mathcal{F}\}$, come volevo.